

giravano per più botteghe comprando al di là del proprio bisogno, che altri patiranno penuria, e da ultimo patiranno penuria tutti, per essersi innanzi tempo consumate, o nascoste le cose necessarie alla vita. Senza questo ordinamento a noi pare inutile ogni altro; e però ne facciamo a voi stessi, o cittadini, parola.

Per conoscere le vittuaglie che abbiamo, per iscoprir le nascoste, oltre all'ordinare che anco i privati notificchino quant'hanno in casa, e minacciare ed imporre severi gastighi a chi froda; oltre al visitare i luoghi dove si sospetta di frode, due della vostra Commissione, e io son uno, chiedevamo che la guardia civica, senza tema di avvilirsi in indagine che ha per fine la vita e l'onore della patria, visitasse tutte quante le case, e con tale uguaglianza rendesse la precauzione non oltraggiosa a persona nessuna. Nè la visita priverebbe la famiglia del genere, ma darebbe a conoscere la quantità per l'appunto che nella città se ne trova. Gli altri della Commissione si contentano delle visite solamente ne' luoghi di cui si sospetta. Quanto valgano le denunce sin qui fatte, a giudicarlo vi basti che trentamila libbre di lenti non notificate diconsi or ora proferte alla vendita. Tutti unanimi poi desiderano severe e pronte ai trasgressori le pene, chè il languore usato fin qui rese altri sbadati, ed altri insolenti. E perchè la pena, ed il premio, e ogni altro provvedimento sien pronti, bisogna alle benemerite Commissioni di circondario ampliare le facoltà; stabilire che dalla primaria dipendano per sole le massime generali, e ne' casi di dubbio, di differenza o d'appello; che al Municipio non ricorrano se non per avere il braccio, l'esecuzione degli ordini; che la stessa Commissione primaria le interroghi quanto alle norme generali da prendere, e faccia di loro il proprio consiglio. Così la primaria non sarà tacciata d'arbitrii, e pochi di lei basteranno alle faccende. Le Commissioni secondarie son esse che ormai per prova conoscono e gli uomini e i fatti; son esse che dei veri desiderii e bisogni del popolo hanno notizia; e la loro piena e continua corrispondenza con la primaria è condizione al buon esito della cosa.

Però noi le abbiamo subito interrogate; e intendemmo confermati da loro più fatti gravi; dico la disordinata vendita dei salumi che, se andasse così, li farebbe in brev'ora sparire; la vendita del pesce abbandonata ad incettatori ingordi, che vanno incontro ai poveri pescatori per averlo a vil prezzo ed esitarlo ad esorbitante, esercitando la tirannia antichissima de' pesciaiuoli, ma adesso intollerabile perchè pesa sulla indigente città. Abbiamo riconosciuta, fra altre che omettiamo, e di che fu scritto al Governo, la necessità di vegliare sui mulini dell'Oexle e affidarli a una Commissione speciale; la necessità di rendere accomodati alla macinatura della farina gialla i mulini che nella Casa di correzione giacciono inutili tuttavia; la necessità d'aver pronti sull'atto tanti mulini quanti tengano vece di quelli che sono sull'orlo della laguna, se mai danneggiati; la necessità di distribuire più farina a' fornai che hanno più famiglie da fornire, il quale ultimo guaio del lasciare intere contrade senz'alimento sarebbe tolto dallo spediente de' cartelli proposto da noi.

Abbiamo inoltre interrogati i capi delle Commissioni secondarie intorno alle persone ch'eglino stimerebbero più desiderabili nella nuova